

BABY XITTER: DA TORINO A ROMA AL SERVIZIO DEI DISABILI

COSTANO COME UNA NORMALE BABY SITTER, MA HANNO FORMAZIONE AD HOC.

(DIRE - Notiziario Minori) Roma, 20 settembre 2011 - Baby sitter speciali, con la X maiuscola. No, non e' un errore. Da qualche anno in Italia esistono dei baby sitter che fanno un lavoro davvero particolare: si chiamano Baby Xitter, hanno un'associazione e offrono il primo servizio di assistenza a domicilio per bambini con disabilita' al costo di una normale baby-sitter, ma con l'esperienza di chi ha ricevuto una formazione appropriata e ha anche esperienza. Il nome dell'associazione e' proprio Baby Xitter e nasce a Torino nel 2005 e dopo alcuni anni di attivita' ha anche alcune altre sedi in provincia di Novara, Roma e Senigallia. "A Torino abbiamo oltre 250 baby xitter- spiega Gianni del Corral, presidente dell'associazione- anche se gli operativi sono solo una quarantina per circa 40 famiglie su Torino e provincia". L'idea nasce soprattutto dall'esperienza personale di alcuni genitori con figli disabili. "Un punto di forza dell'associazione e' il fatto di essere stata fondata quasi esclusivamente da famiglie con ragazzi disabili- ha aggiunto del Corral- e quindi abbiamo cercato di creare un servizio a misura. Anche la formazione deriva da domande che noi genitori ci siamo fatti negli anni. Sulla base di questo abbiamo creato il servizio e la formazione". Tuttavia, nonostante l'associazione abbia ricevuto anche dei riconoscimenti, non e' facile rompere il muro che si crea a volte intorno alle famiglie con un figlio disabile. E le ragioni sono diverse. "Siamo conosciuti nell'ambiente del sociale- aggiunge il presidente- ma le famiglie sono ancora poche perche' ci mettono veramente tanto per avvicinarsi perche' sono generalmente abbastanza sfiduciate, oppure molto dubbiose e perplesse, ma quando parliamo del loro problema e scoprono che dall'altra parte c'e' un genitore nella stessa situazione le cose cambiano". Ed e' proprio questa la ragione per cui uno degli obiettivi dell'associazione e' quello di creare un servizio specialistico che non abbia costi aggiuntivi. "Tra i mille problemi che nascono quando c'e' una disabilita' in famiglia- aggiunge del Corral- quello economico non e' da meno. Spesso ci sono terapie costose e solo in parte coperte dallo Stato, e cosi' che anche la spesa media per un baby sitter puo' diventare onerosa".

Per diventare baby xitter non serve frequentare corsi obbligatori. Basta mettersi in contatto con l'associazione, che valuterà le singole proposte e i percorsi migliori per entrare a far parte della squadra. "La maggior parte delle persone che ci contattano per entrare nel database arrivano quasi tutte dalla facolta' di psicologia o da scienze dell'educazione- aggiunge del Corral- Come associazione, poi, facciamo formazione e invitiamo gli iscritti a partecipare. La partecipazione ai corsi e' pressochè gratuita per gli operatori perche' cerchiamo di trovare dei finanziamenti per evitare che siano loro a pagarsi questi costi e poi in base alla famiglia che ci contatta noi cerchiamo l'operatore che riteniamo più idoneo. Valutiamo se il baby xitter ha già delle esperienze per quel tipo di disabilita', e poi vediamo se la disponibilita' dell'operatore corrisponde alle esigenze della famiglia".

(Wel/ Dire)